

FABRIZIO VALLETTI

Un gesuita a Scampia

*Come può rinascere una periferia degradata**Prefazione di Franco Roberti**Postfazione di Marco Rossi-Doria***COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]**PAGINE** 232**PREZZO** € 19,00**ISBN** 978-88-10-55910-9

Il popoloso quartiere di Scampia, all'estrema periferia nord di Napoli, è divenuto l'emblema del degrado e dell'abbandono. Tra i principali supermercati italiani della droga e con uno dei tassi di disoccupazione più alti del Paese, è stato ripetutamente dipinto come un luogo di violenza, soprattutto per le faide e la dominante presenza della camorra, che governa lo spaccio e l'occupazione abusiva delle case popolari. Eppure questo concentrato di sofferenza, dove molte famiglie hanno la maggioranza dei componenti in carcere, non è solo il fondale del film *Gomorra* di Matteo Garrone, girato in parte all'esterno e all'interno delle Vele, i palazzi ad uso residenziale costruiti negli anni Sessanta e Settanta.

Anche in questa polveriera sociale, infatti, molte cose stanno cambiando. Anno dopo anno è cresciuta una rete di associazioni che ha dato vita a un laboratorio di sartoria e a una biblioteca, a un'orchestra di bambini e a progetti contro la dispersione scolastica, a un caffè letterario e a corsi di formazione professionale, ad attività artistiche e sportive a un portale internet. Perché, come sostiene in queste pagine il gesuita Fabrizio Valletti, «anche a Scampia si può sognare, si può cercare di vivere insieme nella legalità e nella libertà». Ed è possibile, soprattutto attraverso la scuola, modificare l'immaginario simbolico dei moltissimi ragazzi del quartiere.

Sommario. *Prefazione* (F. Roberti). *I. Lezioni di vita. II. Dal centro alla periferia. III. Il Progetto Scampia. IV. Una corsa a ostacoli. V. All'ombra del carcere. VI. A Scampia si può. VII. Una costellazione di presenze e di valori. VIII. Ponti verso il futuro. Una conclusione che non conclude. Postfazione* (M. Rossi-Doria).

FABRIZIO VALLETTI, gesuita, romano, ha fondato il Centro Hurtado di Scampia, a Napoli. Dopo gli studi in Lettere all'Università di Pisa e di Filosofia e Teologia alla Pontificia Università Gregoriana, ha svolto attività pastorale a Livorno, a Firenze – negli anni di La Pira e Balducci – a Follonica, Bologna e Napoli. Ha insegnato nella scuola pubblica, si è occupato di educazione degli adulti e di assistenza nelle carceri, attività che ancora oggi lo vedono impegnato a Poggioreale e Secondigliano. Impegnato nell'Agesci per la formazione, collabora anche con quotidiani e riviste.

FRANCO ROBERTI, magistrato, è procuratore nazionale antimafia.

MARCO ROSSI-DORIA, «maestro di strada», è stato sottosegretario all'Istruzione.